

L'Unione Europea ha finalmente adottato la clausola di riparazione, consentendo la libertà di scelta per i pezzi di ricambio visibili per la riparazione dei veicoli.

Già esistente in diversi Stati membri, la clausola di riparazione garantisce piena protezione al produttore sui diritti di progettazione dei suoi prodotti (come un'intera auto), ad eccezione dei pezzi di ricambio visibili "must match" come pannelli della carrozzeria, fari e parabrezza, che vengono utilizzati per scopi di riparazione. Il 10 ottobre 2024, a seguito di un voto finale del Consiglio dell'UE, una clausola di riparazione europea unica e armonizzata è stata finalmente inserita nella direttiva UE sulla progettazione e confermata nel regolamento sulla progettazione.

Questa normativa è stata fortemente spinta dall'ECAR (European Campaign for the Freedom of the Automotive Parts and Repair Market) fin dalla sua creazione nel 1993. L'ente ha sostenuto l'adozione di una clausola di riparazione europea che fornisca a tutti i cittadini un diritto reale, aperto e conveniente alla riparazione.

In un'economia veramente circolare, i consumatori dovrebbero sempre essere autorizzati a selezionare i pezzi di ricambio di loro scelta quando riparano i loro prodotti, indipendentemente dal marchio o dal fornitore originale. Questa riforma garantirà che le leggi sulla protezione intellettuale non possano più essere utilizzate impropriamente per imporre monopoli ingiusti e ingiustificati su pezzi di ricambio visibili per la riparazione tramite diritti di progettazione, nel mercato dei ricambi per autoveicoli come in altri.

Un importante passo avanti verso un'economia socialmente equa e circolare

Questo accordo storico segue oltre tre decenni di discussioni politiche, revisioni di esperti e dibattiti a Bruxelles, Strasburgo e nelle capitali nazionali, con il supporto di associazioni dei consumatori, operatori indipendenti del mercato dei ricambi per autoveicoli e assicuratori.

È un importante passo avanti verso un'economia socialmente equa e circolare, poiché consentire ai consumatori di scegliere tra fornitori concorrenti di pezzi di ricambio per la riparazione aumenterà il loro potere d'acquisto e faciliterà le riparazioni dei prodotti in tutti i settori.

Per tutti i design registrati ai sensi della direttiva sui design dopo il periodo di recepimento di tre anni per l'attuazione nella legislazione nazionale, la clausola di riparazione è immediatamente applicabile. Tuttavia, a causa delle posizioni divergenti tra gli Stati membri sullo status dei design già registrati, i negoziatori hanno dovuto trovare un compromesso sulle tempistiche.

Per otto anni dall'entrata in vigore della direttiva, la protezione del design sui pezzi di ricambio visibili per la riparazione sarà ancora consentita negli Stati membri che non avevano ancora liberalizzato i loro mercati nazionali al momento dell'adozione della legge.

Certezza giuridica e prevedibilità aziendale nei mercati di riparazione europei

Ancora più importante, i negoziatori hanno concordato una presunzione di scopo di riparazione per i produttori o venditori indipendenti di pezzi di ricambio, necessaria per garantire certezza giuridica e prevedibilità aziendale nei mercati di riparazione europei.

I produttori o venditori indipendenti di pezzi di ricambio saranno esentati dal garantire che i loro prodotti siano utilizzati al solo scopo di una riparazione, proteggendoli così da inutili e costose controversie con i titolari dei diritti di design. Devono tuttavia informare i consumatori sull'origine commerciale del prodotto e sull'identità del produttore tramite un'indicazione chiara e visibile, in modo che possano prendere decisioni informate.

La clausola di riparazione dell'UE porterà significativi benefici sociali ed economici. Una volta pienamente applicata, i consumatori europei nel settore automobilistico risparmieranno tra 450 e 720 milioni di euro all'anno grazie all'aumento della concorrenza, migliorando così il potere d'acquisto e contrastando l'inflazione. Stimolerà la creazione di posti di lavoro e l'imprenditorialità nel mercato post-vendita automobilistico europeo, che conta più di 500.000 PMI e 4,5 milioni di posti di lavoro. Oltre al settore automobilistico, tutti i beni di consumo coperti dalle leggi sulla progettazione IP saranno ammissibili per parti di ricambio visibili per riparazioni competitive e indipendenti.

© riproduzione riservata pubblicato il 15 / 10 / 2024